



Direzione Regionale: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Decreto del Presidente

N. **T00242** del **16/10/2018**

Proposta n. 16477 **del** 10/10/2018

Oggetto:

Decreto del Presidente T00176 del 26 luglio 2018 – "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019". Modifiche ed integrazioni.

Oggetto: Decreto del Presidente T00176 del 26 luglio 2018 – “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019”. Modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale” e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale”;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17, e successive modifiche ed integrazioni, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio” ed in particolare l'art. 34, comma 13 che dispone in ordine alla regolamentazione della caccia al cinghiale;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'articolo 7 recante “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 56, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale *Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca* la struttura

regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO il proprio Decreto n. T00176 del 26 luglio 2018 recante: “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019”;

VISTE le richieste del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo e del Presidente dell'ATC VT2 di sopprimere le parole “*nel registro del medesimo ATC*” a modifica del paragrafo 6 (*Costituzione squadre di caccia al cinghiale in braccata*), capoverso 9, del “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 - Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati”;

CONSIDERATO che con la suddetta Deliberazione si dispone in ordine alle modalità tecniche ed operative della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie cinghiale in modo integrato con le altre forme di caccia previste dalle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti, al fine di garantire uno sfruttamento sostenibile anche nell'ottica della ricomposizione di eventuali squilibri faunistici e della prevenzione degli impatti a carico delle coltivazioni agricole. Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la collaborazione dei cacciatori di selezione i quali, attraverso un'organizzazione capillare sul territorio attuano sotto la direzione degli A.T.C. i prelievi secondo quanto stabilito nei piani di prelievo/gestione;

CONSIDERATO che il Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019 al paragrafo 10 (*Modalità di svolgimento della braccata nelle zone assegnate dall'ATC*), al capoverso 1, lettera f) prevede che nella stessa giornata di caccia, il cacciatore iscritto nel registro di caccia al cinghiale non può esercitare altre forme di caccia, limitando di fatto l'esercizio dell'attività di selezione;

RITENUTO, conseguentemente, di apportare al Decreto n. T00176/2018, recante: “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019”, le seguenti modifiche ed integrazioni:

1. al paragrafo 6 (*Costituzione squadre di caccia al cinghiale in braccata*),
 - capoverso 9, sono soppresse le parole “*nel registro del medesimo ATC*”;
2. al paragrafo 10 (*Modalità di svolgimento della braccata nelle zone assegnate dall'ATC*),
 - capoverso 1, lettera f) dopo le parole “non può esercitare altre forme di caccia”, sono inserite le seguenti” *con la sola deroga per la caccia di selezione agli ungulati.*”;

RITENUTO di adottare le modifiche e le integrazioni sopra riportate al “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019” approvato con Decreto n. T00176 del 26 luglio 2018.

DECRETA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di adottare le modifiche ed integrazioni al Decreto T00176 del 26 luglio 2018 recante: “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019”, e precisamente:

- al paragrafo 6 (*Costituzione squadre di caccia al cinghiale in braccata*), capoverso 9, sono soppresse le parole “*nel registro del medesimo ATC*”;
- al paragrafo 10 (*Modalità di svolgimento della braccata nelle zone assegnate dall’ATC*), capoverso 1, lettera f) dopo le parole “non può esercitare altre forme di caccia”, sono inserite le seguenti” *con la sola deroga per la caccia di selezione agli ungulati.*”;

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Attività Istituzionali l’altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti